

Comune

Comune di San Mauro Forte (MT)

Opera

Valutazione di Impatto Ambientale (Art. 23 D.lgs. 152/06)
COSTRUZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE OPERE DI RETE Pn 19,996 MWp
in "Località Tenuta San Gennaro"

Localizzazione

Foglio 4 P.le 13, 14, 20, 22, 190, 217, 223

Committente

SOLAR LUCANIA S.R.L.

Progettazione

ENERGY PROJECT SYSTEM

EPS ENGINEERING SRL
P.I. 03038710131 R.E.A. CE 286561
Via Vito di Jani 251 01031 Avevia (Ca)
T. +39 091 503 14 031 www.epss.it

Società certificata
EN ISO 9001:2015
EN ISO 14001:2015
EN ISO 45001:2018

Direttore Tecnico: ing. Giuseppe ZANNELLI

Team di Progetto: ing. Arianna ESPOSITO
arch. Emanuela MILE
arch. Massimiliano MAFFEI
geom. Franco GIACCHETTI/MAFFEI

Objeto

PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO

Scale

A.3.26.

VIRIDI

Questo disegno è di nostra proprietà intellettuale. È vietata la riproduzione senza permesso scritto dalla VIRIDI.

LEGENDA

Limiti di Proprietà

Palo di Illuminazione con Video Sorveglianza

Palo di Illuminazione

Recinzione Parco Agrivoltaiico con Siepe perimetrale e terreno di Innesto per filare di Noccioli

Viabilità Interna di Servizio

Culture tra Interfilie (varie tipologie)

Perimetrazione - Filare di Noccioli

Moduli Fotovoltaici Canadian Solar Hiku CS3W-450MS (2108x1048x40)

Cabina di Campo 2 TRAF0 BT/MT 0,4/20 KV 2,00 MVA

Cabina di Campo 1 TRAF0 BT/MT 0,4/20 KV 1,00 MVA

Locali Inverter

Parco Fotovoltaico

5 Sottocampi

19.996,20 kWp

198 inverter (92 kVA)

1.587 stringhe (28 moduli)

44.436 moduli

Quadro sinottico aree di progetto

totale area in disponibilità 54,28 ha

totale area recintata 300.873,07 mq

superficie di occupazione campo fotovoltaico 98.167,30 mq

superficie cabine di campo e locali inverter 285,76 mq

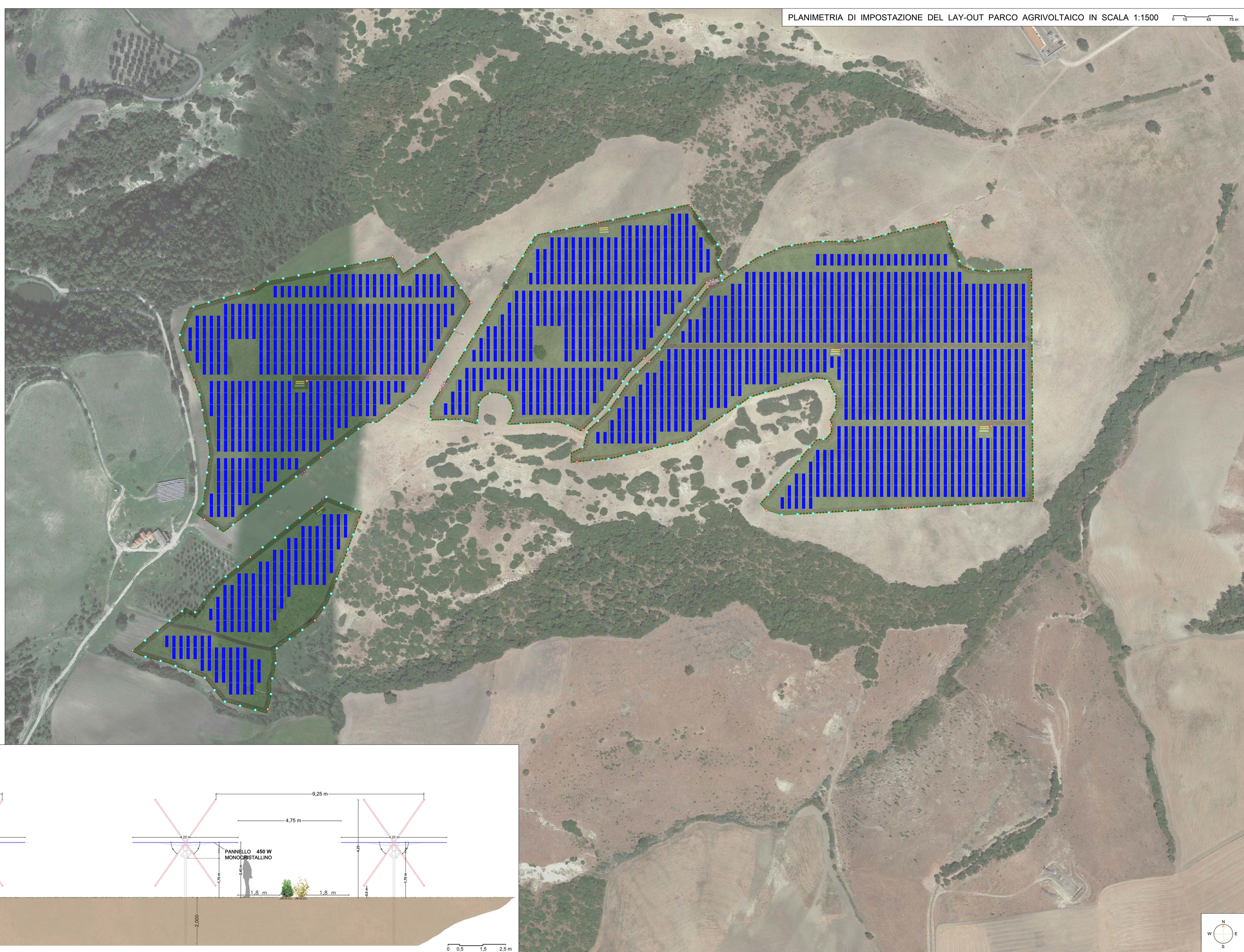
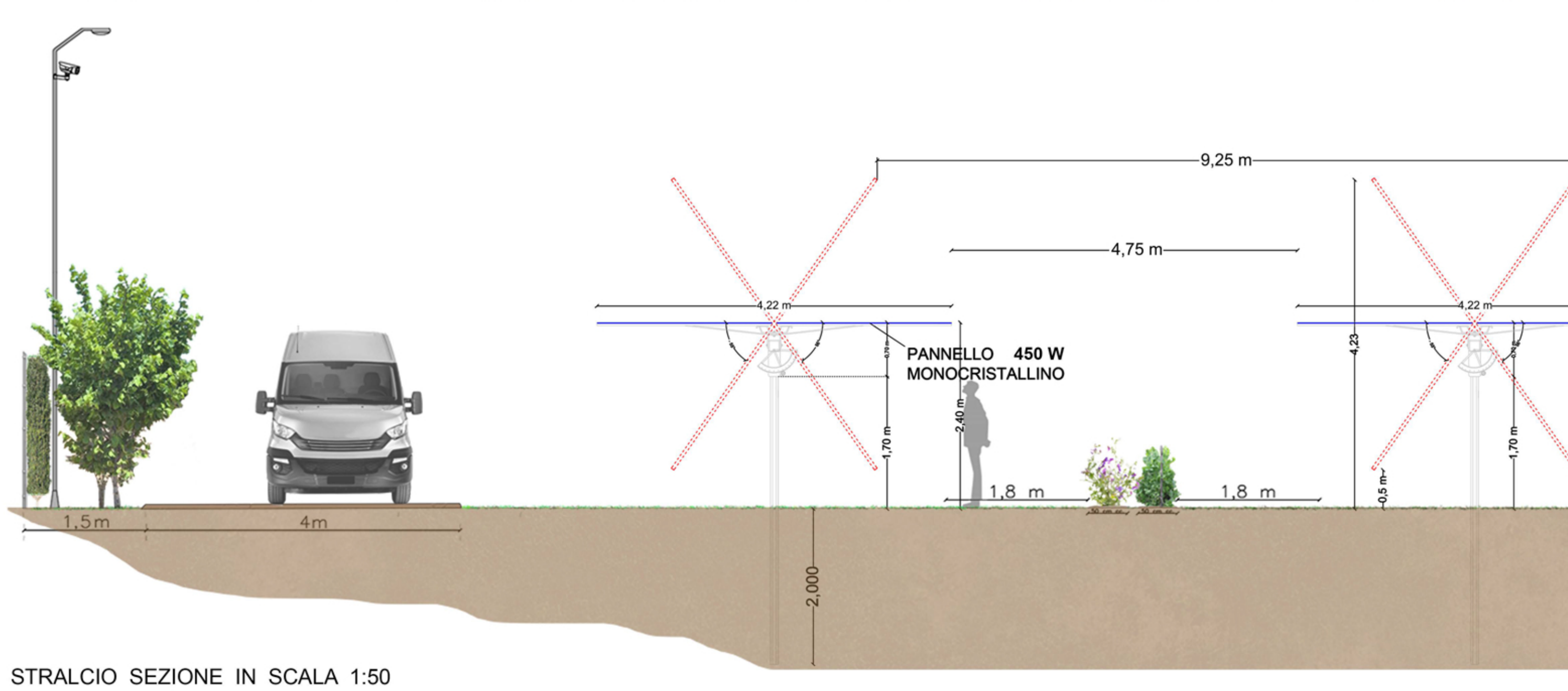
superficie fascia verde di mitigazione impianto 7.561,06 mq

superficie viabilità interna di servizio 24.391 mq

Caratteristiche elettrodotto MT

percorso interrato su strada con lunghezza di 2.508 m

fino alla CP Garaguso TERNA



ABACO DELLA VEGETAZIONE

COLTURE ARBOREE ED ARBUSTIVE

LAUROCERASO (*Prunus Laurocerasus*)

Per la mitigazione dell'impatto visivo verso l'esterno una delle soluzioni è quella di prevedere l'utilizzo del Lauroceraso come vegetazione di schermatura. La pianta arbustiva, sempreverde del genere *Prunus* ed appartenente alla famiglia delle Rosaceae, il cui campo di applicazione è di tipo ornamentale. La cui sistemazione prevede un filare per la formazione di una siepe, posta in adiacenza alla recinzione che delimita le aree del parco fotovoltaico. Tra i fattori che hanno determinato la scelta di questa specie sono la vigoria di sviluppo, la vegetazione densa e compatta e la bassa manutenzione, non si ammalano spesso, tendono a non venire colpiti dai parassiti, sopportano il freddo, l'umidità ed il caldo e hanno un aspetto decisamente gradevole.

FIORITURA E FRUTTIFICAZIONE

La fase di fioritura del Lauroceraso, avviene principalmente nel periodo primaverile nei mesi di Aprile e Maggio e subito dopo si avvia la fase fruttifera. I fiori bianchi, appaiono racolti in formazioni dense, hanno un profumo dolce e delicato mentre i frutti sono piccole bacche del diametro di 1 cm. con colorazione che dal rosso viri al nero in piena maturazione. I frutti di questa specie non sono commestibili.

COLTURE ARBOREE ED ARBUSTIVE

NOCCIOLO (*Corylus Avellana*)

Pianta dal portamento a cespuglio o ad albero, utilizzata sia nell'ambito ornamentale che produttivo grazie ai suoi frutti molto richiesti dall'industria alimentare e non solo. L'epiteto "Avellana" deriva appunto da Avella in provincia di Avellino, infatti l'agro-avellinese è conosciuto per la coltivazione del Nocciolo sin da tempi antichi. La pianta presenta la caduta dei fogliame, conforme a foglie dentate, pertanto, in coesistenza con l'impianto del parco fotovoltaico, il filare di Noccioli verrà posto perimetralmente in prossimità della siepe, con un impianto di circa 4m di interasse tra gli astori degli esemplari impiantati che dovranno essere giovani (cc. 1 anno) per operare una corretta impostazione di forma a "vase" tramite le opere di potatura durante la loro crescita. Così facendo si eviterà l'allungamento alla base del diametro della chioma che potrebbe interferire con gli spazi della viabilità e della manovra per i veicoli che opereranno le manutenzioni, che siano per l'impianto fotovoltaico o per le aree agricole del sito in oggetto. Occorrerà operare trattamenti fitosanitari per evitare che il filare venga attaccato dalla cernia del nocciolo (*Gonoecus aculeangulatus*). La varietà di nocciolo prodotta sarà la "Mortarella", molto apprezzata soprattutto nell'industria alimentare e dolciaria ed il periodo di raccolta è quello autunnale.

COLTURE ARBOREE ED ARBUSTIVE

AVENA (*Avena Sativa*)

Pianta dal portamento teretile, glauca e glabrescente, utilizzata in più ambiti di applicazione, dall'industria alimentare a quella cosmetica e può avere uno sviluppo verticale compreso fra 50 cm ed 1,2 m. Ottima base per le miscele di foraggio, la pianta ha annualità e per superare la stagione avversa, si presenta sotto forma di seme e con asse florale eretto e spesso privo di foglie. Presenta un'infiorescenza secondaria a forma di spighetta lunghe all'incirca 2 cm.

COLTURE ARBOREE ED ARBUSTIVE

ORZO COMUNE (*Hordeum Vulgare*)

Pianta erbacea annuale può avere al raggiungimento della piena maturità uno sviluppo verticale compreso fra 60 cm ed 1,2 m. Prodotto molto richiesto dall'industria trova numerosi campi applicativi, specialmente nell'industria alimentare e nella produzione di foraggio. Il periodo per la raccolta a scopo alimentare varia a seconda della destinazione di utilizzo, l'orzo da granella è effettuata nella prima decade di giugno, mentre l'impiego come foraggio verde prevede la falciatura tra il 15 marzo e il 15 aprile al Sud Italia. L'inverbimento tra le inter-filare sarà di tipo temporaneo, ovvero sarà mantenuto solo nei periodi più umidi dell'anno.

COLTURE LEGUMINOSE

VECCIA COMUNE (*Vicia Sativa*)

Tipica pianta delle zone temperate, si trova negli incolti o nei prati della zona mediterranea. In Italia è molto diffusa e cresce spontanea nei pascoli o negli incolti, ha un'altezza in maturità che oscilla tra gli 80 cm ed 1 m di sviluppo. Le foglie sono composte, mentre le foglioline appaiono lanceolate, ed i fiori posseggono petali di colorazione lucida e più raremente di colorazione bianca con simmetria zigomorfa. Produce un legume i cui semi vengono solitamente consumati dagli uccelli. Viene spesso utilizzata come foraggio e per il sovescio, pratica che consiste nel predisporre apposite piante con la capacità di aumentare il quantitativo azotato presente nel terreno come è appunto in grado di fare la Vecchia.

COLTURE LEGUMINOSE

QUI DI SEGUITO LE FASI DI FIORITURA E LA FASE

Habitus

Fiore comune

Fiore bianco più raro

Frutto immaturo

COLTURE LEGUMINOSE

FAVA (*Vicia Faba*)

Pianta della famiglia delle leguminose, possiede fito un apparato radicale che ospita specifici batteri azotofissatori (*Rhizobium leguminosarum*). Il fusto ha sezione quadrangolare, cavo, ramificato alla base, con accrescimento indeterminato, alto da 70 a 140 cm e le sue foglie appaiono glauche di forma ellittica. Essendo una pianta che teme il caldo, nelle zone climatiche temperate calde la semina delle fave va effettuata in autunno o all'inizio dell'inverno, con raccolti a partire da circa 180 giorni dopo, tuttavia la particolare sistemazione tra le interfilare delle stringhe del parco fotovoltaico aumenta considerevolmente la dispersione di umidità del terreno posto ad ombreggiamento per via della presenza stessa delle strutture fotovoltaiche.

COLTURE LEGUMINOSE

FIORITURA E FRUTTIFICAZIONE

I fiori sono raccolti in brevi racemi che si sviluppano all'apice delle foglie a partire dal 7° nodo. Ogni racemo porta 1-6 fiori pendenti, con vessillo ondulato, di colore bianco striato di nero e al bianco o violaceo con macchie nere. La fecondazione è autogama. Il frutto è un legume allungato, cilindrico o appiattito, terminante a punta, eretto o pendulo, glabro o pubescente che contiene da 2 a 10 semi con lo evidente, inizialmente verdi e di colore più scuro (dal nocciolo al bruno) a maturità.

COLTURE LEGUMINOSE

PISELLO (*Pisum Sativum*)

Il Pisello è una pianta erbacea rampicante annuale dai fiori bianchi, il cui apparato radicale è a fittoni, potendo raggiungere una profondità di un metro in condizioni di suolo lavorabili, ma molto ramificato, soprattutto nello strato superficiale del terreno. Il Pisello è soggetto a diversi tipi di cultura, nei paesi temperati, il pisello si semina sia a fine inverno o all'inizio della primavera, sia in autunno, nelle regioni dove le gelate non sono troppo temibili, è in effetti una pianta annuale senza dormienza, che può essere seminata senza necessità di stratificazione. È necessario controllare lo sviluppo delle erbacee infestanti nelle prime fasi della cultura. In orticoltura può essere sufficiente il diserbo manuale, ma nelle colture intensive può essere necessario l'utilizzo di diserbanti chimici. Avendo un ciclo culturale simile a quello della Fava, anche a fase di manutenzione della coltura sarà simile. Tra le operazioni culturali che richiede la coltura delle fave è la sarchiatura per l'eliminazione delle infestanti. È un'operazione fondamentale per evitare la competizione con elementi nutritivi e acqua. Dopo la raccolta, le piante possono essere lavorate nel terreno, senza estirpare le radici. In questo modo si effettua una concimazione verde, apportando sostanza organica e nutrienti al terreno.